Anno XLV N. 18. Pordenone, 1° Maggio 1915 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

ESEMPLARI D'OBBLIGO S. R. P. PORDENONE 1 MAG 15

Notizie della Settimana.

Roma, 24. — Peppino Garibaldi è stato ricevuto dal Re e dall'on. Salandra.

Londra, 25. — Pare che la Germania intenda compensare l'Austria della eventuale cessione del Trentino all'Italia, con una parte della Baviera. La notizia va rilevata come sintomo della importanza che il Kaiser annetterebbe all'entrata o meno dell'Italia nel conflitto europeo.

Roma, 25. — Le agitazioni studentesche contro i professori tedeschi o tedescofili continuano, dando luogo talvolta a qualche lieve incidente. Dopo Roma c Milano vengono Torino, Firenze, Genova, Napoli, Pisa, Palermo ecc.

Parigi, 26. — Circolano insistenti le voci di un accordo che sarebbe avvenuto tra l'Italia e l'Intesa. Il *Temps* ne parla come di un fatto compiuto, cui mancherebbe solo la firma, che verrebbe apposta a momento opportuno.

Venezia, 26. — Una nuova nave è scesa in mare. E' il cacciatorpediniere *Ascaro*. La cerimonia della consegna della bandiera di combattimento si è svolta in forma strettamente militare.

Verona, 27. — Giunge notizia che nel Trentino continuano le dimostrazioni. A Trento le donne gridavano: « Dateci del pane; » a Primiero, tentarono d'assaltare un mulino. Il direttore di esso uccise una donna con un colpo di rivoltella.

Roma, 27. — La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto col quale, fino al 31 dicembre 1915, gli ufficiali di milizia territoriale di qualunque arma, corpo e specialità possono essere richiamati in servizio.

Roma, 28. — Un ufficiale di finanza austriaco tentò di perquisire il piroscafo postale *Gallipoli*, della Puglia, facente servizio postale tra Bari e la costa dalmata. Il console italiano, che era salito poco prima sul piroscafo, si rifiutò energicamente e denunziò il capitano alla luogotenenza. — L'ufficiale austriaco è stato punito.

Roma, 29. — A Castrignano del Capo hanno avuto luogo commoventi esequie per le salme dei marinai francesi del *Gambetta*, pietosamente raccolte dagli equipaggi delle nostre siluranti.

Milano, 30. — Il *Popolo d'Italia* assicura, senz'altro, che l'esercito italiano entrerà in campagna contro l'Austria nella prima quindicina di maggio. Anche i corrispondenti italiani da Parigi, dànno come sicuro l'accordo avvenuto tra l'Italia e l'Intesa. Nel *caos* inestricabile delle notizie, pare però sicura l'apertura di trattative tra la Triplice Intesa e l'Italia, la qual cosa ha un valore che è inutile rilevare.

Pietrogrado, 30. — De Giers, nuovo ambasciatore di Russia in Italia, è partito per Roma.

Pekino, 30. — Il Giappone ha presentato al Governo Cinese le sue domande modificate. I cinesi le ritengono tuttavia inaccettabili.

Ancona, 30. — Una forte scossa di terremoto, in senso ondulatorio e sussultorio, fu sentita in città e, molto più forte, a Senigallia, Fano, Pesaro, Iesi e Chiaravalle.

Il diario della Guerra.

Domenica, 26.

— Nei Carpazi continuano attacchi e controattacchi, senza però ottenere grandi risultati nè da una parte nè dall'altra. L'occupazione della altura 1001 pare però che debba avere grande influenza nelle operazioni per la conquista del tanto disputato passo di Uzsok.

— La situazione a nord-est di Ypres è alquanto incerta, poichè i tedeschi asseriscono di avere respinto tutti i controattacchi; mentre gli alleati annunciano di avere ripresa la località di Lizerne e di avere ritolto al nemico i cannoni pesanti prima perduti.

— Un sommergibile tedesco ha torpedinato ed affondato il piroscafo *Ruth*, diretto alla Svezia. Un altro ha silurato il vapore finlandese *Frack*, nel Mar Baltico. Gli equipaggi sono salvi.

Lunedì, 25.

— Nei Carpazi oggi segnalano successi gli autro-tedeschi colla conquista della collina d'Ostry, a sud di Kozoiowa.

— Nella Polonia e in Galizia, secondo i teutonici comunicati, regna la calma.

— Nelle Fiandre sembrerebbe iniziata un'altra terribile battaglia. I primi successi i tedeschi li devono però all'uso di gas asfissianti contenuti sia nelle bombe, sia in ispeciali serbatoi. I francesi sono stati battuti sulle alture della Mosa, ad ovest di Combres. — Ben 24 ufficiali, 1600 uomini e 17 cannoni sono rimasti nelle mani dei tedeschi, i quali però, a lor volta, sono stati battuti dai francesi nelle Argonne, dove perdettero anche due mitragliatrici.

— I Serbi hanno tentato un colpo di mano contro le cannoniere fluviali austriache a nord di Semlino. Ne danneggiarono una.

Gli austriaci, per rappresaglia, aprirono un fuoco di artiglieria contro Belgrado.

— Nell'Africa orientale, tra inglesi e tedeschi, continuano i combattimenti. Sembra che gli inglesi abbiano la prevalenza.

— Il mare continua ad inghiottire le vittime della ferocia teutonica. Il piroscafo *Caprivi* è stato affondato presso la costa occidentale dell'Irlanda. I velieri norvegesi *Oscar* ed *Eva* furono trovati abbandonati nel Mare del Nord. Si teme che gli equipaggi siano periti.

Martedì, 27.

— Nei Carpazi gli austro-tedeschi si sono impadroniti di un punto d'appoggio russo a sud-est di Koziowa, ed hanno respinto gli attacchi russi nella regione di Uzsok.

— Nel fronte occidentale i tedeschi hanno ripreso l'Hartmannsweilerkopf; 11 ufficiali, 719 soldati francesi, 6 lanciamine e 4 mitragliatrici sono rimasti nelle loro mani. I francesi guadagnarono terreno lungo il canale dell'Yser; respinsero gli attacchi degli imperiali contro lo sperone di Eparges; riconquistarono il terreno perduto verso Saint-Remy. I tedeschi ebbero notevoli perdite.

— Nei Dardanelli l'attacco generale è stato ripreso coll'aiuto del corpo di spedizione, sbarcato su parecchi punti della penisola di Gallipoli. Le truppe anglo-francesi sono al comando di sir Jean Hamilton.

Mercoledì, 28.

— Nei Carpazi e nel fronte orientale la situazione è invariata.

— Sul fronte occidentale i francesi sono riusciti a riconquistare la contrastata vetta dell'Hartmannsweilerkopf.

— Nei Dardanelli gli alleati continuano il bombardamento contro i forti posti a protezione degli stretti. — Una parte delle truppe di sbarco, attaccata dai turchi, secondo i loro comunicati, sarebbe stata ricacciata in mare e quindi costretta ad imbarcarsi di nuovo.

— La guerra in mare ha segnato oggi un'altra perdita per la marina francese. L'incrociatore corazzato *Leon Gambetta* è stato silurato dal sommergibile austriaco « U. 6 » a sud del capo di S. M. di Leuca. Oltre 600 uomini sono periti. Gli altri furono salvati da imbarcazioni italiane.

Giovedì, 29.

— Nella Prussia orientale i tedeschi si sono fatti vivi e, con un attacco fortunato, si sono impadroniti di circa 20 km. di posizioni russe a nord est di Suwalki (ad ovest del Niemen).

— Nei Carpazi i russi hanno respinto gli attacchi austro-tedeschi a nord est di Patak. In direzione di Stryi, continua un vivace combattimento. Un intero battaglione austriaco si è arreso.

— Sul fronte occidentale si combatte in vari punti. A nord di Ypres i francesi continuano a progredire. Centinaia di tedeschi, fra cui vari ufficiali, vennero fatti prigionieri. In un solo punto del canale i francesi hanno contato 600 cadaveri nemici. Nella Champagne i tedeschi hanno preso 300 metri di trincea, ma già una metà è ritornata nelle mani dei francesi.

— Nei Dardanelli le truppe di sbarco cominciano a consolidarsi. I turchi furono ovunque respinti ed hanno lasciato 500 uomini prigionieri.

— Gli aviatori francesi hanno lasciato cadere granate a Bollwiller, Chambley, Arnaville, Friedrichshafen, Haltingen, Lörrach ecc. I tedeschi, naturalmente, dicono che i danni sono insignificanti.

Venerdì, 30.

— Si segnala una nuova attività tedesca sul Niemen. I russi assicurano di avere respinto tutti gli attacchi.

— Le truppe di sbarco anglo-francesi hanno conquistato Enos. Le flotte alleate bombardano continuamente gli stretti, mentre la flotta russa minaccia seriamente i forti del Bosforo.

— Uno Zeppelin, colpito dagli alleati, è caduto tra Bruges e Gand.

Il rifornimento del grano.

Dopo il provvedimento preso dal Governo per l'adozione del tipo di pane unico — provvedimento che non è da tutti rispettato ed occorrerebbero perciò delle commissioni di vigilanza — non si è più parlato della importante questione del grano.

Al Ministero di Agricoltura però si è lavorato indefessamente per superare le molteplici difficoltà che si presentano sia per l'acquisto, che per il trasporto e la distribuzione ai consorzi. Si è dovuto costituire un organismo complesso.

La guerra aveva spostato radicalmente i nostri mercati; quelli americani, i soli rimasti aperti e sui quali premeva la richiesta di quasi tutti i paesi di Europa, erano quasi completamente nuovi per noi. I prezzi, giá alti per la grande vendita, venivano ad essere accresciuti per il rincaro dei noli. — Vi erano poi gravi difficoltà per i cambi internazionali, perchè si doveva comprare molto in poco tempo e pagare subito, mentre difettava la controvaluta per la cessazione del movimento dei forestieri, la riduzione delle rimesse degli emigranti, ecc.

Si doveva poi organizzare il servizio di assistenza, lo scarico nei porti, il concentramento in alcuni punti principali della costa e dell'interno, preparare i magazzini di rifornimento, i magazzini di distribuzione nelle provincie, quelli nei Comuni, ecc. Per rendere più facile la distribuzione del grano, oltre ai due principalissimi punti di concentramento di Genova e Napoli, altri se ne costituirono a Livorno, Palermo, Catania, Bari, Ancona e Venezia. A Buenos Aires poi, perchè in Argentina si attinsero le maggiori quantità di grano, si devette stabilire un ufficio per regolare e controllare le spedizioni.

L'importazione è salita rapidamente tanto che solo nella prima e seconda decade di marzo abbiamo importati quintali 1,594,880.

Anche le migliori aziende commerciali private hanno importato grande quantità di grano, sicchè possiamo affermare che il rifornimento è quasi compiuto e che, tenendo anche conto delle disponibilità del Ministero in America, possiamo aspettare senza paura il prossimo raccolto.

Noi ci rallegriamo vivamente con l'onorevole Cavasola che ha saputo, con provvedimenti pratici e solleciti, risolvere una così grave crisi.

La crisi della carne.

Una questione importantissima e che va studiata con cura, è quella della carne da macello.

L'Italia era riuscita a far a meno quasi completamente per il proprio rifornimento carneo, dell'importazione di bovini dall'estero. Negli ultimi mesi poi, e precisamente dall'agosto dell'anno scorso, non si è importato nessun animale bovino da macello. Ciò però non significa che la nostra produzione è aumentata, ma che il nostro consumo è diminuito. Ecco perchè anche i prezzi non sono rialzati.

Un'altra prova che il consumo sia diminuito sta nel fatto che abbiamo potuto facilmente distribuire ai nostri soldati carni fresche in luogo di quelle congelate dell'America che non poterono essere importate e per contratto si sarebbero dovute fornire.

Per questa diminuzione di consumo, dunque, non abbiamo finora, nè lamentiamo attualmente, la mancanza della carne.

Bisogna però pensare all'avvenire. Infatti si deve tener conto del maggior consumo che potrà derivare da una nostra entrata in conflitto, e della quasi certezza che dopo la guerra in condizioni normali non potremo più rifornirci — come abbiamo fatto pel passato — di animali dalla Francia, dall'Ungheria e dalla Serbia, avendo queste nazioni necessità di rifornirsi all'estero.

Dobbiamo perciò contare unicamente sulla nostra produzione. Per questa ragione al recentissimo provvedimento governativo col divieto di esportazione degli ovini grassi, si è reso necessario e urgente, per aumentare la riserva carnea nazionale, un altro provvedimento per limitare, sia pure temporaneamente, la libertà di abbattere gli animali in tenera età. Oggi si macellano migliaia di vitelli del peso variante dai 70 ai 120 chilogrammi.

E col decreto ultimo che dispone che

dal 1° maggio sia vietata la macellazione di vitelli inferiori al peso di kg. 200, il Governo ha saggiamente provveduto a garantirci da una possibile grave crisi per la mancanza di carne.

Il prossimo raccolto granario

La necessità di un censimento.

In questi giorni circolava fra noi la voce, non sappiamo con quale fondamento, che possidenti dei dintorni abbiano già accaparrato del grano in erba. Se, vera, la cosa sarebbe grave, e a questo proposito ci piace riportare dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino il seguente articolo di Sebastiano Lissone:

Le condizioni eccezionali create dal momento politico, nelle quali si svolge il commercio granario, e le limitazioni portate al consumo, aumentano l'interesse del pubblico per le vicende della produzione nazionale, sulla quale soltanto si può fare sicuro assegnamento. Sono note le sollecitazioni fatte dal Governo e dagli enti economici agli agricoltori, affinchè alla coltivazione del grano fosse data la massima estensione accompagnata dalle cure più diligenti per aumentare la produzione.

Gli agricoltori accolsero l'invito, ed infatti risulta che la superficie, attualmente coltivata a grano, è circa del 10 per cento superiore a quella ordinariamente destinata alla stessa coltura nelle annate anteriori.

Purtroppo la semina si è effettuata in condizioni poco favorevoli per causa delle piogge autunnali eccessive, e durante l'inverno l'eccesso di neve contrastò lo sviluppo delle piantine di frumento. Ricorda opportunamente il prof. Zago nel *Giornale di Agricoltu a della Domenica*, che accanto al proverbio « sotto neve pane », deve pure rammentarsi quello non meno veritiero: « la neve per 30 giorni è benigna, per 60 è matrigna, per 90 è maligna. » Ora nello scorso inverno, specialmente nell'Italia superiore, si ebbe oltre una dozzina di nevicate, per cui il suolo rimase coperto per circa 4 mesi. Le piantine si svilupparono a disagio e non poche perirono, cosicchè quando scomparve la neve definitivamente, nelle località ove meno facile è lo scolo delle acque, si verificò un diradamento impressionante.

Se la primavera fosse stata precocemente riscaldata dal sole molte piantine si sarebbero irrobustite, avrebbero emesso i culmi, moltiplicandosi, ed avrebbe avuto ragione il proverbio toscano che suona: « il gran rado non fa vergogna all'aja ». Ma la primavera si è mantenuta finora piuttosto fredda, cosicchè nei terreni compatti, come nelle località umide, il grano è poco promettente e non potrà dare un buon raccolto se non sarà stimolato, rinvigorito dalle concimazioni primaverili e sopratutto dal sole.

Fortunatamente nelle zone ove sono predominanti le terre sciolte, permeabili, l'apparenza del grano è migliore, e così pure nell'Italia centrale e meridionale, ove fu meno rigido l'inverno e non si ebbero a lamentare gli eccessi di neve.

Ora importa sapere con una certa approssimazione quale sarà la consistenza del prossimo raccolto granario. E' una indagine che si fa da qualche anno dal nuovo Ufficio di statistica agraria, istituito presso il Ministero dell'agricoltura, e che nel momento grave che attraversiamo diventa di assoluta necessità, urgendo sapere su quale quantità di grano nazionale si possa fare assegnamento per dedurne la quantità che dobbiamo ricercare da altre fonti, o quali altri provvedimenti occorrano per sopperire al fabbisogno alimentare della nazione.

In un paese come il nostro, ove purtroppo predomina ancora l'agricoltura estensiva, che lascia le produzioni in balia della fortuna, possono verificarsi delle sorprese. Basta dire che nell'anno 1910 si raccolsero 41 milioni di quintali di grano e nel 1913 il raccolto fu di 58 milioni di quintali, con uno sbalzo enorme come si vede.

L'ufficio di statistica agraria per mezzo dei corrispondenti che ha sparsi in tutte le provincie del Regno, raccoglie delle informazioni sommarie, le quali hanno certamente un valore in tempi ordinari, ma che nel momento attuale non sono sufficienti. Noi abbiamo bisogno di conoscere colla maggiore approssimazione possibile quanto grano si produrrà non solo in ciascun Comune, ma da ciascun agricoltore, poichè importa sapere non solo che una determinata quantità di grano siasi prodotta, ma ancora dove questo grano si trovi per impedire gli accaparramenti a danno del pubblico, dei quali già si hanno sintomi nel Veneto e nell'Emilia cogli acquisti di grano in erba, e seguire per ogni evenienza le traccie del grano e provvedere alla sua distribuzione.

Per ottenere questo risultato è necessario un censimento regolare fatto in ogni Comune mediante moduli a stampa predisposti dall'ufficio di statistica agraria, e da distribuirsi ai singoli proprietari od affittavoli per cura degli uffici municipali. I proprietari od affittavoli dovrebbero dichiarare nella prima quindicina di giugno l'entità probabile del raccolto pendente; nella seconda quindicina di luglio dovrebbero presentare una nuova dichiarazione colla indicazione precisa del raccolto ottenuto. Questa seconda dichiarazione potrebbe ottenersi veritiera mediante la sanzione di quelle penalità che si giudichino sufficienti ad eliminare la falsità delle denunzie.

Sorgeranno naturalmente le obbiezioni contro il rigore del metodo, contro il fiscalismo; ma in momenti eccezionali come il presente, il Governo, che ha la responsabilità dell'ordine ed il preciso dovere di provvedere alle supreme esigenze del Paese, non deve esitare nell'adozione di quelle misure preventive che valgano a dare la sicurezza di allontanare non solo la carestia, ma ancora l'eccessivo rincaro del pane. Ed i cittadini che sentono l'amor di patria, che specialmente rifulge nelle ore gravi, hanno alla loro volta il dovere non solo di non ostacolare, ma di cooperare lealmente all'attuazione delle provvidenze governative.

I rappresentanti dei Comuni italiani testè convocati a Roma, e che conoscono le difficoltà create dalla mancanza di una conoscenza precisa delle disponibilità di grano, hanno chiesto autorevolmente al Governo che provveda in tempo per un accertamento del nuovo raccolto; e noi crediamo fermamente che, nelle condizioni attuali del consumo, il censimento darà al Paese la sicurezza di poter bastare per lungo tempo a se stesso, ed al Governo un mezzo per frenare la speculazione, come avvenne in Francia, ed insieme una base sicura per i provvedimenti che gli spettano e che implicano gravi responsabilità.

DAL CIRCONDARIO.

Pasiano.

Il maledetto coltello. — Domenica sera fuori l'osteria Fadelli nella frazione di S. Andrea, per futili motivi vennero a diverbio tra di loro certo Giovanni De Maso di Tommaso d'anni 19 e Luigi Facca fu Giovanni d'anni 23.

Ad un tratto il De Maso estrasse di tasca un coltello e vibrò con esso all'avversario un colpo al ventre, riuscendo poi a rendersi uccel di bosco, giacchè per quante ricerche abbian fatte di lui i carabinieri non sono riusciti a rintracciarlo.

Il ferito fu frattanto trasportato all'ospedale di Pordenone in gravi condizioni.

E si balla! — Domenica stessa fu tenuta senza permesso una festa da ballo in pubblico esercizio a Rivarotta, ed i carabinieri elevarono contravvenzione.

In quest'ora grave che stiamo attraversando, in cui la disoccupazione è estesa dovunque e resa più desolata per il continuo rincaro dei viveri, ognuno dovrebbe mettere la testa a posto...

Invece si balla! Si vuol fare il carnovale fra tante preoccupazioni, in mezzo a tante miserie! Altro che contravvenzioni! Scudisciate ci vorrebbero!...

Fiume Veneto.

Decesso. — L'egregio nostro segretario comunale, cav. Eugenio Pellegrini è stato colpito da un'altra sventura. A 33 anni di età gli è morta la figlia Antonietta, una signorina tutta bontà, dedita alla cura della famiglia e all'educazione de' suoi nipotini, che amava teneramente.

I funerali riuscirono imponenti per concorso di rappresentanze e di popolo, ciò che ha dimostrato di quanta stima e simpatia fosse circondata la cara defunta.

Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

Elargizioni. — Ad onorare la memoria della defunta Antonietta Pellegrini, la famiglia ha versato a questa Congregazione di Carità L. 25; versarono pure in luogo di corona: la zia Maria Bigai in Petri L. 20, lo zio Bigai Angelo L. 20, il cugino Bigai Mariano L. 15, coniugi Galletti-Petri, cugini della defunta, L 20.

I preposti alla pia istituzione ringraziano, a nome dei poveri, gli offerenti.

Porcia.

Un essiccatoio per bozzoli. — Per iniziativa del sig. Luigi Bosa e nell'interesse di tutti gli allevatori di bachi del nostro Comune, è stato istituito un essiccatoio, allo scopo di essiccare qualunque partita, sì grande che piccola di bozzoli, verso il pagamento di centesimi otto per chilogramma; e ciò affinchè il produttore possa vendere i suoi bozzoli con tutta comodità e nei momenti in cui il prezzo sia migliore di quello che si avrà all'epoca del raccolto.

L'essiccatoio stesso si obbliga a suo tempo e senza alcun'altra spesa, di indicare al produttore gli acquirenti per la vendita dei bozzoli essiccati.

Prata.

Il decreto per il ponte sul Meduna. — Su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici è stato firmato il decreto che dichiara d'urgenza e di indifferibilità i lavori di costruzione di un ponte sul fiume Meduna in vicinanza dell'attuale passo a barca di Visinale di Sotto, in questo Comune.

Sacile.

L'on. Chiaradia visita i lavori della pedemontana. — L'on. Chiaradia ieri si recò lungo il tracciato della *pedemontana* sostando lungamente sulla curva presso Vigonovo, ove si intrattenne coll'ing. Ansaldi raccomandandogli di estendere il lavoro per occupare il maggior numero possibile di operai.

Infatti l'on. Chiaradia essendo stato informato che molti lavoratori per quanto bisognosi debbono essere licenziati in turno, per dar corso alle domande di tanti altri che necessariamente reclamano lavoro, si è interessato perchè (secondo le disposizioni che farà in modo vengano impartite da Roma) il lavoro sia intensificato il più possibile.

E sempre nuovi trionfi!

L'aria del Consiglio provinciale non spira benigna per il consigliere avv. Giuseppe Ellero.

Il pubblico ricorda la meschina figura ch'egli fece in una tornata dello scorso inverno a proposito dell'orario per gli esercizi.

Lunedì scorso se la è presa con i Consorzi granari *(lui socialista ufficiale)* ed è stato opportunemente costretto al silenzio.

Riportiamo a tal proposito un commento del giornale *Il Paese* — organo della democrazia friulana — del quale l'avv. Giuseppe Ellero *è stato abbonato.*

« **Breve nota.**

« Il consigliere Ellero Giuseppe ha voluto parlare anche nella seduta di ieri del Consiglio provinciale. Peccato per lui. Si è lasciato sfuggire un'ottima occasione per far buona figura tacendo. Egli si è fatto l'eco più o meno sconclusionata degli interessi degli speculatori, fortemente lesi dalla benemerita e patriottica opera del Consorzio granario.

« Dallo svolgersi del dibattito risultarono chiare e limpide le buone ragioni del Consorzio, che opera col plauso e il consenso unanime della nostra provincia.

« Il consigliere Ellero Giuseppe facendosi portavoce degli interessi della speculazione (lui socialista!) e rimasticando alcune spuntate critiche del *Lavoratore*, che non è letto più neanche da quelli che una volta gli regalavano i « civanzi bicchierate, » ha, in fondo, reso un buon servizio all'istituto che voleva attaccare.

« Dall'agricoltura alla zootecnia. Il consigliere Ellero dichiarò, sempre nella seduta di ieri, che votava il contributo per il miglioramento zootecnico purchè in avvenire il Consiglio provinciale votasse quattrini per il miglioramento della razza umana. Grazie, per il cordiale ricambio. »

Nè si può dire che questa severa critica sia frutto di contrarietà personali.

La cronaca dei vari giornali cittadini (*Lavoratore* escluso) è uniforme nel resoconto e quindi lo sarebbe stata (se li avesse fatti) anche nei commenti.

Non ci sembra fuori di luogo aggiungere pure uno spunto di cronaca da Montereale apparso in questo argomento sulla *Patria del Friuli* di giovedì:

« **Il grano del Consorzio granario.** · Lunedì scorso, a quanto ci si riferisce, l'avv. Ellero in Consiglio provinciale, lanciando i suoi strali contro il Consorzio granario, ha citato anche il nome di questo nostro Comune fra quelli che furono scontenti dell'opera del Consorzio.

« Valga a dimostrare l'infondatezza dell'asserzione del Consigliere avv. Ellero, il fatto che proprio in questi giorni il nostro Comune, soddisfatto degli acquisti già fatti, ha proceduto a nuovi acquisti presso il Consorzio granario, e precisamente di un vagone di granoturco bianco e uno giallo. »

Cronaca cittadina.

Consiglio comunale.

Per lunedì p. v. ore 20,30 è convocato il Consiglio comunale per la trattazione di un lungo ordine del giorno.

Anzitutto, oggetto I°, il Consiglio è chiamato a ratificare varie deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta, tra le quali: sussidio di L. 50 giornaliere per rimpatriati bisognosi; contrattazione di un mutuo cambiario di L. 50 mila, somma già esaurita; contrattazione di un altro mutuo per una egual somma; diminuzione delle tariffe daziarie; contrattazione di un mutuo di L. 20 mila a favore dell'amministrazione del Monte pio; contrattazione di un prestito di L. 130 mila con la Cassa Depositi e Prestiti da servire per lavori straordinari, e sul quale si ebbero già L. 10 mila; sistemazione di strade: proroga del contratto di affittanza dei locali ad uso dell'ufficio Postelegrafico, ecc.

Dovrà poi trattare i seguenti oggetti:

2. Accettazione delle dimissioni dalla carica di consigliere comunale dei sigg. G. B. Toffolon, Giuseppe Gaspardo, Treu Francesco;

3. Interpellanza del consigliere avv. Vittorio Marini in ordine all'applicazione dazio sui bovini;

4. Interpellanza del cons. avv. G. Ellero per l'istituzione di Asili Infantili nei centri rurali;

5. Accettazione del prestito di lire 50.000 all'interesse del 2 % concesso a questo Comune dalla Cassa Depositi e Prestiti da servire pel nuovo fabbricato Ospedale consorziale di Pordenone;

6. Accettazione prestito L. 170.000 di cui 50.000 all'int. 2 % e 120.000 al 4 %, concesso al Comune dalla Cassa Depositi e Prestiti col r. decreto 4 Febbraio 1915, da servire per costruzione macello (Iª lettura);

7. Proposta della Giunta per assunzione definitiva e gestione diretta dello Stabilimento bagni;

8. Domanda avanzata dal presidente della Società Filarmonica perchè il Comune si assuma la spesa necessaria per un palco per i pubblici concerti;

9. Comunicazione delibera adottata dalla Giunta Comunale per affitto locale isolato per malattie infettive e diffusive;

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA — TROVASI OVUNQUE
BELLUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA MARCA DEPOSITATA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

10. Pagamento della suppellettile acquistata per arredare il locale d'isolamento predetto;

11. Rinnovazione della Commissione elettorale;

12. Interpellanza del Consigliere comunale sig. Riccardo Tamai relativa al congiungimento ferroviario Pordenone - Aviano;

13. Nomina dei rappresentanti del Comune per la linea ferroviaria Aviano - Pordenone - Oderzo e per la Tramvia Pordenone - Portogruaro;

14. Nomina dei rappresentanti del Comune in seno alla Commissione Mandamentale di I^a istanza.

Altri oggetti sono a trattarsi in seduta segreta, perchè di carattere personale.

—

I mutui si domandano per lavori straordinari onde fronteggiare la disoccupazione; la quale, purtroppo, è andata aumentando, anche per la sospensione dei lavori alla caserma di cavalleria.

La Giunta, come è detto sopra, ha deliberato cinquanta lire giornaliere per sussidi alimentari ai disoccupati. Sono poche, perchè la spesa pei buoni alla Cucina economica è sensibilmente maggiore. Non intendiamo però, dicendo questo, di fare un rimprovero alla Giunta, sapendo benissimo in quali critiche condizioni finanziarie versi il Comune, per esigere da esso un dispendio maggiore; ma per persuadere chi può, a concorrere generosamente ad assicurare il pane quotidiano a coloro che, inoperosi per forza d'eventi, non sono in grado di procurare i mezzi di sostentamento alle proprie famiglie.

La Banda cittadina.

Speriamo che il Consiglio Comunale voti la spesa della piattaforma richiesta dalla Società Filarmonica pei pubblici concerti.

Il primo concerto era assicurato per la seconda festa di Pasqua e le relative prove erano già in corso; senonchè il vivo desiderio del Maestro direttore della scuola, condiviso dal Consiglio d'Amministrazione, non potè essere soddisfatto per una indisposizione dello stesso maestro.

In questo frattempo i richiami di classe hanno scompaginato ed indebolito l'organico togliendo al corpo di banda ben 11 importanti elementi. Ciò non ostante abbiamo affidamento, mercè l'opera intelligente e costantemente assidua del prof. Buja e nella fiducia che non avvengano ulteriori richiami, che il corpo musicale possa esporsi al pubblico alla fine del mese corrente.

Una nuova classe di allievi è già preparata per supplire in seguito eventuali nuove assenze.

Per la preparazione civile.

In uno dei passati numeri del *Tagliamento* abbiamo accennato alla necessità della proparazione civile. L'idea forse era già nella mente del nostro Sindaco, poichè non poteva egli, sull'esempio anche d'altri centri minori, disinteressarsi d'una questione di tanta importanza per la vita cittadina.

L'altr'ieri, pertanto, ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

« Le savie aspirazioni della Patria verso le terre irredente, il debito di reazione contro il sistematico delitto di lesa umanità, stanno per reclamare l'intervento dell'Italia nella immane guerra che da quasi un anno, bufera di fuoco e di sangue, imperversa sull'Europa.

« Mentre per opera dello Stato le provvidenze belliche si apprestano e si intensificano con sacrificio di persone e di cose, un sentimento di doveroso civismo esige dalla popolazione, non chiamata alle armi, opera di cooperazione e di integrazione. Ciò nel supremo intento che tutte le energie del Paese convergano al conseguimento di quella finalità che è nel cuore e nella speranza di tutti gli italiani.

« Conscio della solennità e della gravità del momento, ho preso l'iniziativa per la costituzione di un Comitato di Preparazione civile e fino da adesso faccio appello al patriottismo di tutti i cittadini, perchè Pordenone, quale fu sempre, si mostri forte e generosa anche in quest'ora in cui il destino della Patria si compie.

29 Aprile 1915.

Il Sindaco *Carlo Policreti* »

Non vi ha dubbio che non mancheranno cittadini volonterosi a rispondere all'appello del Sindaco.

Trasloco.

Il signor Paolo Procenzano, capo del nostro Ufficio postale, è stato trasferito a Taranto in qualità di Titolare delle Sezioni Riunite. L'egregio funzionario da circa 3 anni trovavasi tra noi ed era circondato da affettuosa stima. Egli lascia con rammarico Pordenone per recarsi ne' suoi paesi natali. All'ottimo ufficiale il nostro saluto e i migliori auguri.

Verrà sostituito dal sig. Zebbelin Ivanoè, che trovasi attualmente a Padova, e al quale diamo finora il benvenuto.

Per le allieve infermiere.

Circa cinquanta allieve intervengono assiduamente alle lezioni teoriche; quasi una quarantina a quelle pratiche nel civico ospedale.

Potrebbe tornare di giovamento a tutte il V° fascicolo del *Piccolo Atlante Popolare di Storia naturale*, che tratta del corpo umano, e che contiene 12 bellissime tavole a colori.

Esso è vendibile presso la Cartoleria Fratelli Gatti e costa L. 1.—

Serata di beneficenza.

Stasera, al *Roma*, avrà luogo l'annunciato trattenimento vocale - istrumentale pro disoccupati.

Eccone il programma:

Parte I.

1. Bordignon Antonio, baritono: Prologo, opera *Pagliacci*, Leoncavallo; Monologo, opera *Rigoletto*, Verdi.

2. De Conto Pasquale, violoncellista: Canti russi, Lalò; Scherzo, Göeuz.

3. Mary M. Maluta: *L'onda*, G. D'Annunzio; *Jaufré Rudel* G. Carducci.

Parte II.

4. De Togni Maria, soprano: Aria, opera *Wally*, Catalani.

5. De Togni e Bordignon: Duetto, opera *Ernani*, Verdi.

6. De Conto Pasquale, violoncellista: Czardàs, Fischer; Rapsodia ungherese, Popper.

Parte III.

7. Bordignon Antonio: Monologo, opera *Andrea Chenier*, Giordano; Arioso, opera *Ernani*, Verdi.

8. Mary M. Maluta: *Consolazione*, G. D'Annunzio; *Il canto dell'amore*, G. Carducci.

9. De Togni Maria: opera *Butterfly*, Puccini.

Accompagnerà al piano, come già scrivemmo, il distinto maestro Palumbo di Padova.

—

In una delle vetrine del negozio Greatti, Boenco e C. sono esposti i ritratti del baritono Bordignon, acclamato in tanti grandi teatri; della De Togni, «nel cui canto trasparisce leggiadria e voluttà, purezza e brio, del violoncellista De Conto che possiede l'intonazione perfetta dei bicordi, difficilissima ad ottenersi, agilità sorprendente, cavata sicura e possente.»

La signora Maluta ha recitato nell'*Alcesti* di Euripide, e nelle *Baccanti*, a Padova, a Vicenza, a Venezia.

Sono artisti che diedero gentilmente la loro adesione per compiere un'opera buona, e i pordenonesi dimostreranno di apprezzare l'atto generoso.

Una partita di calcio.

Nelle nostre splendide praterie, alla *Comina*, accorse domenica scorsa una grande quantità di gente per mangiare la tradizionale frittata di S. Marco. Moltissimi stesero le tovaglie.... di carta sulla molle erbetta, molt'altri presero d'assalto le osterie.

Davanti poi ad un pubblico elegante e numeroso, si svolse una importantissima partita al calcio tra le squadre di Conegliano (rosso) e di Aviano (bianco), questa composta di soldati addetti all'aviazione.

La partita venne vinta, con 6 punti contro 2, dalla squadra di Aviano.

Una grave sciagura.

In luogo di recarsi alla *Comina*, il diciottenne Riccardo Scaini, figlio dell'egregio sig. Antonio, si recò a mangiare la frittata, con alcuni amici, al ponte del Meduna.

Dopo la merenda, ai giovani venne il capriccio di tuffarsi nel fiume per fare un bagno. Ma appena fu nell'acqua, lo Scaini fu colto da malessere; scomparve sott'acqua e non si faceva più vedere. Accorsero in suo aiuto gli amici e lo trasportarono a riva e poi in una casa vicina dove s'ebbe le prime cure. Ma poco dopo cessò di vivere colto da sincope.

Figurarsi la desolazione dei poveri genitori!

Ai funerali parteciparono numerosissimi amici, dando alla mesta cerimonia il carattere di una commovente manifestazione di cordoglio alla famiglia e di affetto al povero estinto, che per dolcezza del carattere era generalmente amato.

Alla famiglia Scaini, colpita da così grave e fulminea sventura, le nostre condoglianze.

Un cavallo in fuga.

L'altr'ieri, verso le 11, Angelo Santarossa guidava, a piedi, in via Mazzini, un cavallo della Ditta A. Coran, attaccato ad un carro carico di colli, facendo la stessa Ditta il servizio dei trasporti a domicilio.

A un certo punto, per una mossa forse troppo repentina del carro onde evitare l'automobile del procaccia postale, cadde un collo di scope, che andò fra le gambe del cavallo. Questo si imbizzarrì dandosi a fuga precipitosa. Per un tratto il Santarossa si tenne con uno sforzo supremo alle redini, e riuscì a salvare da gravissimo pericolo due donne che stavano su uno dei marciapiedi laterali, poichè il cavallo le avrebbe senza dubbio investite.

L'animale proseguì la sua corsa sfrenata e andò a battere contro il primo parapetto d'una bassa finestra del palazzo Cacitti, sfracellandosi il cranio. Ridotto in fin di vita fu subito... decapitato sul posto.

Manco male che non si hanno a deporale disgrazie di persone.

CRONACA D'ORO.

Per onorare la memoria del povero Riccardo Scaini, l'avv. cav. G. B. Cavarzerani versò L. 25 pro rimpatriati bisognosi, e i soci del Foot-Ball Club L. 22 alla Congregazione di Carità.

In morte della signora Romano di Aviano, l'avv. E. Zoratti offre pro-disoccupati L. 5.

In morte della signorina Antonietta Pellegrini di Fiume Veneto, offrono alla Congregazione di Carità: L. 10 il cav. uff. dott. Riccardo Etro, L. 5 il sig. co: Pietro di Montereale e L. 2 il sig. Italico Gatti.

Piccoli doni alla Casa di Ricovero.

Il sig. Giovanni Peratoner mandò una bella quantità di *pasqualini* ai vecchi ricoverati, i quali, col nostro mezzo, lo ringraziano.

Al Coiazzi.

Giovedì sera, al *Coiazzi* ha iniziato un corso di rappresentazioni la Compagnia Marionettistica di G. Stignani.

I bimbi, accompagnati dalle rispettive mamme, non mancheranno di recarsi numerosi, ogni sera, al salone.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Verol.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 24 Aprile 1915.

Granoturco nostrano (municipale)	all' Ett.	L.	20.—
Fagiuoli	al Q.le	»	46.49
Sorgorosso	all' Ett.	»	15.—

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 8, femmine 7. Totale 15.

Morti.

Fantuzzi Pegorer Luigia di anni 68, Scaini Ettore Riccardo anni 17, Grizzo Moretto Santa Luigia anni 30, Piccinin Agostino anni 28, Fugulin Carmela anni 3 mesi 9, Furlan Palmira anni 18, Gajarin Marco anni 21.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Palucci Armando con Grizzo Chiara, Babuin Rodolfo con Giani Luigia.

Carlo Setta - gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia **Antonio Scaini,** profondamente commossa dalle manifestazioni di affetto e di cordoglio avute nella improvvisa e immane sciagura che l'ha colpita colla perdita del suo diletto

RICCARDO

esprime i sentimenti della sua viva gratitudine a tutti coloro che in qualuuque modo procurarono di lenire il suo dolore e vollero, col loro concorso, rendere solenni le estreme onoranze al povero Estinto.

Speciali ringraziamenti alla Rappresentanza comunale, che con gentile pensiero prese parte ai funerali.

RINGRAZIAMENTO.

La famiglia **Pellegrini,** affranta dal dolore per la perdita della sua adorata

ANTONIETTA

sente il bisogno di ringraziare anche pubblicamente l'egregio Dott. Gio. Batta Petrucco delle tante, sollecite ed affettuose cure per essa prestate.

Ringrazia pure vivamente questa on. Giunta Municipale per il suo speciale interessamento in tanti modi addimostratole nella luttuosa contingenza, e per essere intervenuta in forma ufficiale ai funerali.

Ringrazia infine tutte quelle famiglie e persone pietose, le quali, sia personalmente, sia per rappresentanza, vollero portare l'estremo saluto alla salma di quell'anima benedetta.

Chiede venia se, per la eccezionalità delle circostanze in cui si è svolta la penosa catastrofe, non ha potuto darne la consueta partecipazione.

Fiume, 29 Aprile 1915.

"ANTIPAGANA DEL SAL"

Rimedio d'incontestata efficacia nella cura della

TOSSE ASININA

e di tutte le tossi convulsive dei bambini. — Di eminente azione preservativa nelle malattie infettive dell'infanzia.

Speciale preparazione
della Farmacia e Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico

P. DEL SAL - Porcia

L. 2 al flacone — Opuscolo *gratis* a richiesta.

Biancherie economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, **a prezzi convenienti.**

Rivolgersi a

E. FRETTE e C.
MONZA
Filiale in **VENEZIA**
Salizzada S. Luca.

Opuscolo "gratis" a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi
di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata
nel 1815

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini - Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia
comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —